

Da Vedeseta alla sorgente del "Fiume di Latte"

Accesso stradale da Bergamo:

Villa d'Almè, San Pellegrino Terme, San Giovanni Bianco, Sottochiesa, Vedeseta, Ponte della Lavina
Km. 38

Inizio escursione:

Ponte della Lavina, Vedeseta (696 m.)

Tempo di percorrenza:

2^h 30'(a/r)

Dislivello:

156 m.

Difficoltà:

AE  

Pista ciclo pedonale

Periodo Consigliato:

Tutto l'anno senza neve e pioggia

Acqua su percorso:

SI alla partenza

Posto di ristoro:

NO

Informazioni:

Comune di Vedeseta Tel: 0345 47036

Carta topografica:

IGM F. ° 33 IV S.O. Vedeseta

Coordinate Geografiche:

45,88679° N, 9,54122° E



Dopo aver parcheggiato l'auto nei pressi del Ponte della Lavina, iniziamo il nostro cammino.



Percorriamo il Ponte della Lavina e svoltiamo a sinistra.



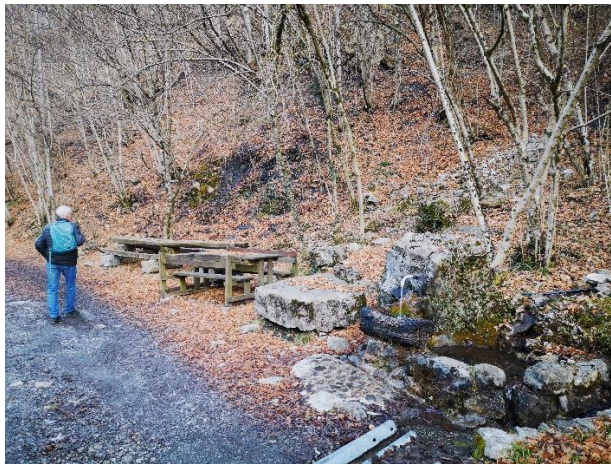
Leggiamo le indicazioni sul palo segnaletico e incominciamo il nostro cammino lungo il torrente Enna.



Alla nostra destra è presente un pannello di legno con le informazioni sulla località.



Il fondo del cammino è in acciottolato compatto.



Alla nostra destra è presente una fontanella, dove facciamo rifornimento d'acqua.



Superiamo, prestando attenzione un guado ricco d'acqua e proseguiamo.



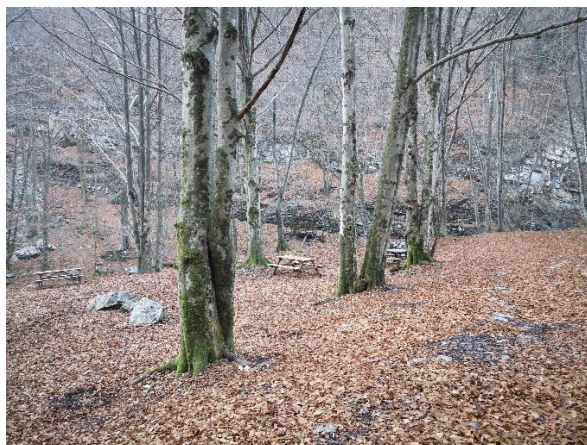
Ora il fondo è misto tra terra compatta ed erba.



Superiamo un secondo guado anch'esso ricco d'acqua.



Scorgiamo sulla nostra destra degli Ellebori, appena sbocciati.



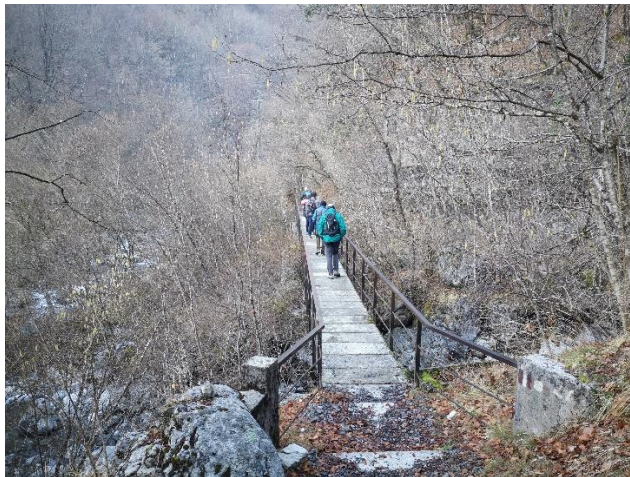
Sulla nostra sinistra si presenta un'ampia zona di sosta con panche e tavoli, qui ha termine il percorso [AT](#).



Ora il cammino si fa più impervio ed è da considerare un percorso [AE](#).



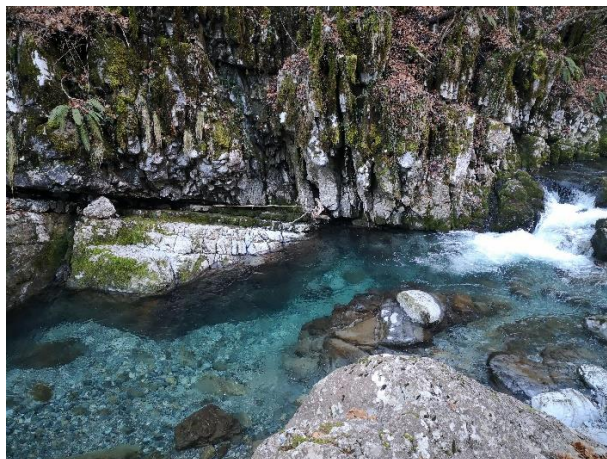
Superiamo un altro piccolo guado prestando molta attenzione.



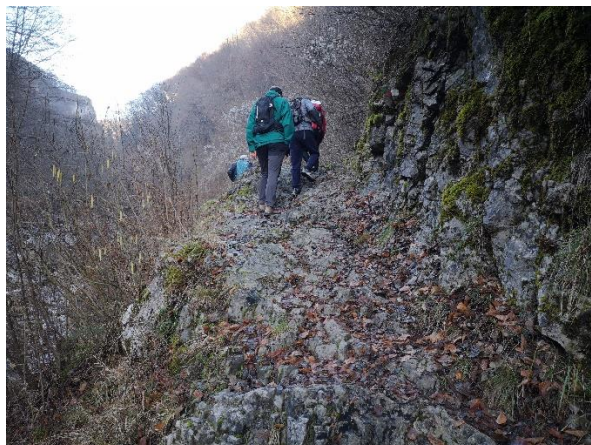
Raggiungiamo ed utilizziamo un ponticello che ci condurrà sulla sponda sinistra del torrente Enna.



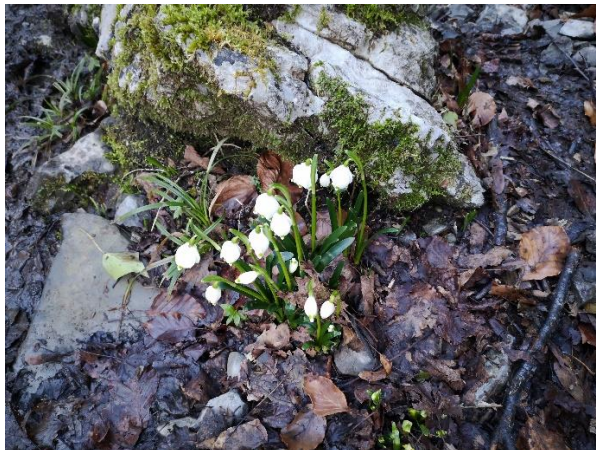
Raggiungiamo un traliccio e proseguiamo su un piccolo tratto cementato.



Alla nostra destra ammiriamo il colore dell'acqua nelle pozze.



Proseguiamo la salita su un tratto su sassi abbastanza stretto e senza protezione verso il torrente.



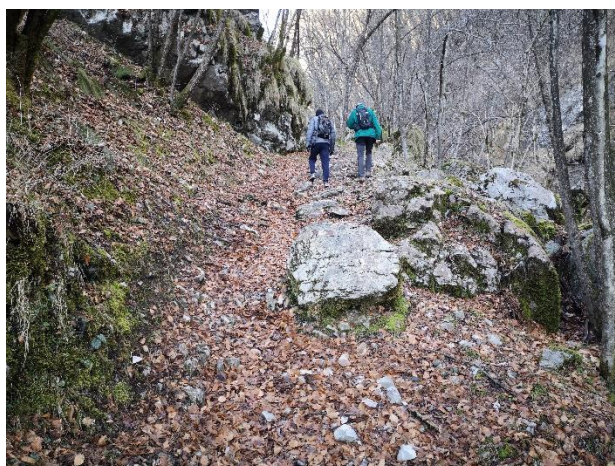
Ammiriamo alla nostra destra la fioritura dei Bucaneve.



Il cammino prosegue su un sentiero di montagna, facilmente percorribile.



Superiamo l'ennesimo ponticello sopra il torrente Enna.



Ora il percorso sia allarga leggermente su di un fondo di terra e sassi.



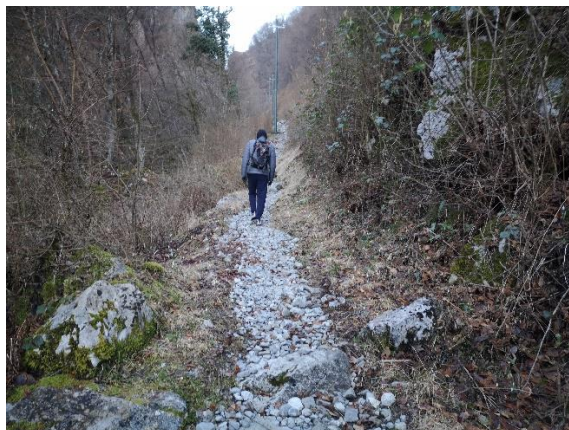
Raggiungiamo un palo segnaletico che ci indica sulla destra una sorgente di acqua ferruginosa.



L'effetto dell'incontro dei due tipi di acque è estremamente significativo.



Proseguiamo il cammino su un ponticello privo di barriera a monte.



Il fondo ora è in acciottolato abbastanza compatto e proseguiamo di lena perché siamo ormai vicini alla meta.



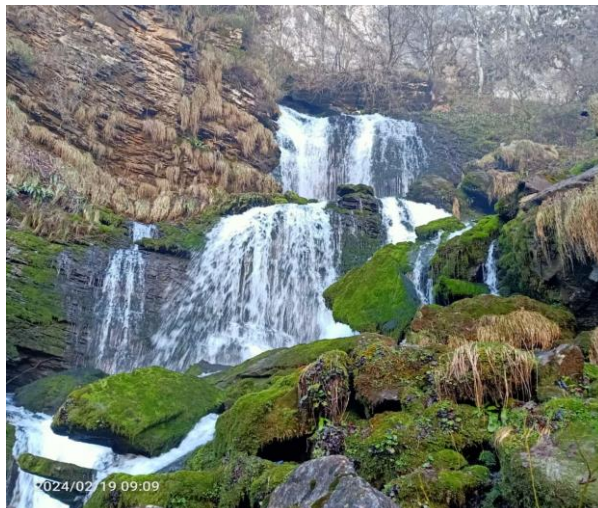
Ammiriamo i giochi d'acqua tra le rocce alla nostra destra.



Il palo segnaletico ci indica la direzione da seguire per raggiungere la sorgente del torrente Enna.

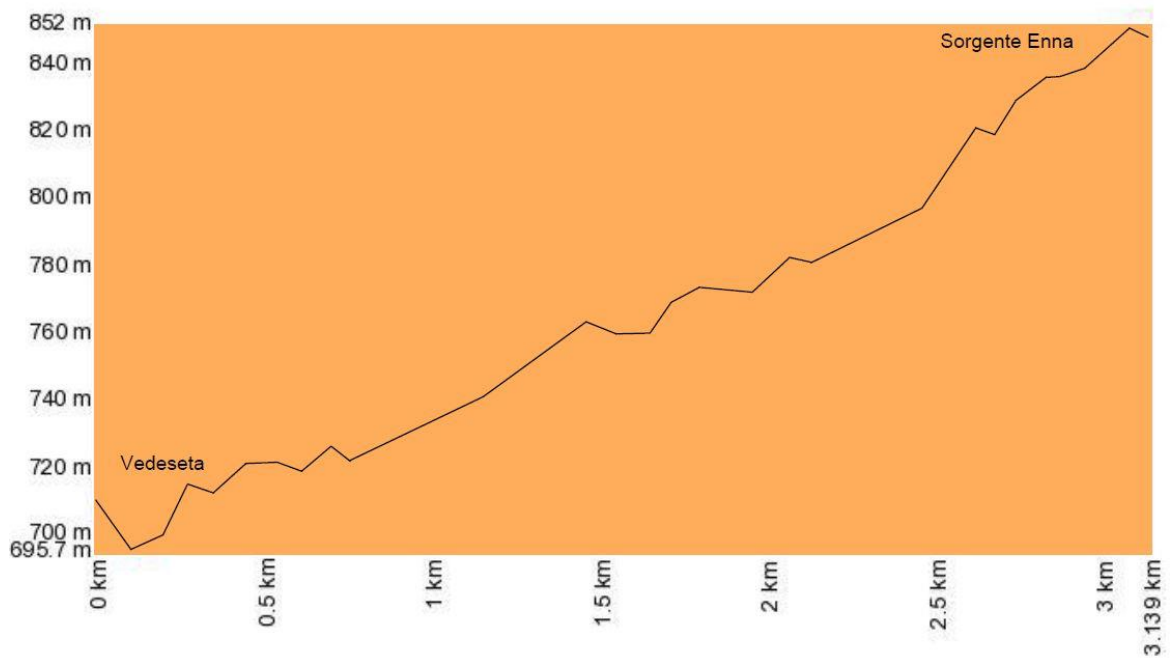


Attraversiamo il torrente Enna per raggiungere il più vicino possibile le sorgenti.



Ammiriamo lo splendore della sorgente anche chiamata "Sorgente del Fiume di Latte".

Altimetria



Mappa del percorso